



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO ALLA D.T. DI PARTE PUBBLICA PER LA DEFINIZIONE DEL C.C.D.I. NORMATIVO PER IL TRIENNIO 2016/2018 E PER LA STIPULA E DEFINIZIONE DELL'ACCORDO ANNUALE E DELLE POLITICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE DECENTRATE

L'anno duemilasedici e questo giorno trenta del mese di novembre alle ore 10,25 nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Risultano presenti i componenti indicati nel prospetto sotto riportato, con il quadrato della lettera "P" mentre risultano assenti quelli contrassegnati con il quadrato della lettera "A"

PAGLIAROLI LORENZO	SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VELLA ANTONINO	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
NICOLICCHIA ANTONINO	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RUSSO M. CARMELA	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MANISCALCO GIROLAMO	ASSESSORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Sandra Sala

Costata la sussistenza del numero legale degli interventi, il Presidente, come generalizzato nel precedente prospetto, sottopone alla GIUNTA la presente deliberazione relativa all'Oggetto, predisposta dal responsabile del procedimento nel testo che segue:

OGGETTO: Approvazione linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per la definizione del CCDI normativo per il triennio 2016/2018 e per la stipula e definizione dell'accordo annuale e delle politiche di gestione delle risorse decentrate anno 2016

Il Responsabile ad interim del Settore finanziario, Segretario Comunale dott.ssa Sandra Sala su incarico del Sindaco, istruisce e sottopone all'esame della giunta la seguente proposta avente ad oggetto l'approvazione delle linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per la definizione del CCDI normativo per il triennio 2016/2018 e per la stipula e definizione dell'accordo annuale e delle politiche di gestione delle risorse decentrate per l'anno 2016

VISTA la deliberazione di G.M. n. 43 del 19.10.2016 con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa con la nomina dei componenti e del Presidente e che la stessa opera sulla base degli indirizzi definiti dalla Giunta Comunale;

VISTO l'art. 2 comma 3 del Dlgs 165/2001 ai sensi del quale i rapporti individuali di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati contrattualmente, mediante stipulazione di appositi contratti collettivi;

VISTO l'art. 40 del citato Decreto che prevede due livelli di contrattazione collettiva, distinguendoli in contrattazione nazionale e contrattazione decentrata integrativa per ciascun ente e al comma 3 prevede che la contrattazione collettiva decentrata integrativa si svolge tra i soggetti e con le procedure negoziali previste dal CCNL;

VISTO l'art.40 Dlgs 165/2001 e in particolare i commi 3bis e 3 quinquies che disciplinano la contrattazione integrativa negli enti locali, la quale deve svolgersi nel rispetto dei vincoli di bilancio e sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali. In particolare la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato.

VISTO l'art.4 del CCNL 22.01.2004 che prevede che la contrattazione decentrata integrativa si riferisce a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello di relazioni sindacali;

VISTO l'art. 1 comma 236 legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) che testualmente recita : " Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt.11 e 17 L. 7/8/2015 n.124... a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale... non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

VISTA la determina n.70 del 03.10.2016 con la quale il Responsabile ad interim dell'Ufficio Finanziario ha provveduto a costituire il fondo per le risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività ai sensi dell'art.15 del CCNL 1.4.1999 e nel rispetto dei vincoli di legge e delle modalità definite dall'art.31 del CCNL 22.1.2004, come integrato dall'art.32 del CCNL 9.5.2006 e dall'art.8 del CCNL dell'11.4.2008, nella misura complessiva di € 70282,00 di cui 66.921,33 per risorse stabili ed €3.360,77 (di cui 1500,00 recupero evasione ICI) per risorse variabili;

CONSIDERATO che è necessario avviare le procedure di contrattazione per la destinazione delle risorse disponibili, nel rispetto dell'art.17 del CCNL 1.4.1999 e del contratto decentrato (parte giuridica) vigente;

PRECISATO che il fine della contrattazione decentrata integrativa è contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività a livello locale, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale;

DATO ATTO che il CCNL del 22.01.2004, all'art. 31, stabilisce che "le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito definite come: risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli Enti, " (comma 1) e

che" le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 31, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi ..." (comma 2) ...omissis ...;

CONSIDERATO che la Giunta comunale ha il compito di formulare indirizzi alla delegazione trattante, preventivamente all'avvio delle trattative che hanno come esclusiva finalità quella:

- di orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi definendo quindi la strategia dell'attività posta in essere dalla delegazione trattante di parte pubblica;
- di definire i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla delegazione trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto,
- di definire gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio, dei progetti strategici e degli obiettivi del PEG/Piano della performance;

Evidenziato che la presente deliberazione, concretizzandosi quale atto di mero indirizzo, non richiede, ai sensi di quanto dispone l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, letto b) del DL 174/2012, i pareri dei responsabili, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTO l'art.4, comma 1, lett.b) del Dlgs 165/2001 in base al quale spetta agli organi di governo adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione;

VISTI:

- Lo Statuto comunale in vigore;
- Il Dlgs n.165/2001;
- I C.C.N.L comparto Regioni- Enti locali;
- Il D.Lgs. 267/2000;
- Il Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi in vigore per come modificato ed integrato;

PROPONE

1. di incaricare la delegazione trattante di parte pubblica ad avviare le trattative con la parte sindacale, sia per la definizione del CCDI normativo per il triennio 2016/2018 predisponendo la relativa bozza, sia per la stipula dell'accordo annuale sull'utilizzazione del Fondo delle risorse decentrate 2016, in attuazione delle presenti direttive. (specificate altresì nell'allegato a). Nello specifico si confermano gli istituti contrattuali previsti nel precedente accordo contrattuale decentrato, di cui all'allegato b alla presente deliberazione per quanto riguarda le seguenti indennità: rischio e maneggio valori (di cui all'art.17 comma 2, lett.d del CCNL 01.04.1999), indennità per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità del personale della categoria C e D (art.17, comma 2 lett.f) e i) del CCNL 01.04.1999), performance per la produttività collettiva ed individuale;
2. Di formulare, per le ragioni e le giustificazioni espresse in narrative che qui si intendono integralmente riportate, preventivamente all'avvio delle trattative, i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la conduzione della contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016:
 - la delegazione trattante di parte pubblica dovrà operare nell'ambito delle competenze contrattualmente stabilite e nel rispetto delle direttive impartite dalla Giunta comunale;
 - i contratti decentrati hanno la capacità di creare vincoli e obblighi giuridicamente rilevanti tra le parti solo nelle materie espressamente assegnate dalle norme di riferimento vigenti a tale livello di negoziazione;
 - il contratto decentrato non può essere in contrasto con le norme di legge di riferimento e con le clausole del contratto collettivo nazionale, nè può comportare oneri superiori a quelli ivi previsti;
3. l'ipotesi di contratto decentrato dovrà essere previamente verificata dalla Giunta comunale in ordine alla sua conformità rispetto agli indirizzi precedentemente definiti per l'adozione del

- conseguente provvedimento di autorizzazione alla sottoscrizione e l'ipotesi di accordo con annessa relazione tecnico finanziaria ed illustrativa deve essere trasmessa al revisore dei conti, al fine di verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto stesso siano coerenti con i vincoli posti dalle norme di legge in materia vigenti, dal contratto nazionale e dal bilancio di previsione e per l'emissione della conseguente certificazione;
4. la trattativa della delegazione trattante di parte pubblica dovrà essere orientata, innanzitutto, si ribadisce, al rispetto della normativa in materia di lavoro pubblico (D.Lgs. 165/2001, D.Lgs. 150/2009) ed ai vincoli in materia di spesa di personale previsti dal D.L. 78/2010. Inoltre dovrà essere orientata al miglioramento della qualità del lavoro, a fornire nuove opportunità di sviluppo professionale ai dipendenti, a investire su relazioni interne più salde e capaci di produrre significati e valori comuni. L'obiettivo perseguito è quello di riconoscere e far riconoscere gli individui all'interno di un sistema di valori e di regole espliciti e condivisi che ne rafforzino la motivazione al lavoro ed il senso di appartenenza all'Ente;
 5. Attraverso la contrattazione decentrata integrativa, va attivato un sistema di valorizzazione del personale fondato sui seguenti elementi:
 - una chiara esplicitazione a monte, dei contributi quali-quantitativi attesi dal prestatore di lavoro;
 - una corrispondente esplicitazione del sistema di ricompense che l'ente è in grado di garantire;
 - una corretta metodologia di rilevazione delle prestazioni rese, del grado di accrescimento della professionalità e del contributo fornito al miglioramento dell'ente;
 - una definizione delle regole e delle modalità di correlazione tra risultati conseguiti e quadro delle ricompense;
 6. Il fondo per le risorse decentrate quale "budget complessivo per le politiche delle risorse umane dell'Ente" comprendente le diverse componenti relative alla retribuzione accessoria stabile e variabile, deve essere utilizzato nel puntuale rispetto del CCNL e delle norme di legge vigenti, prevedendo il riconoscimento delle indennità e degli altri istituti contrattuali al personale dipendente avente titolo laddove ne sussistono i presupposti giuridici. In particolare:
 - i compensi incentivanti devono essere strettamente correlati ad effettivi incrementi della produttività e all'effettivo miglioramento quali-quantitativo dei servizi e non è consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi per la produttività sulla base di automatismi comunque denominati e in correlazione al sistema di programmi e controllo previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance;
 - gli incentivi di produttività saranno erogati secondo il vigente sistema di misurazione e valutazione della performance; tutti i percorsi di attribuzione del salario accessorio dovranno essere improntati alla meritocrazia e alla selettività delle scelte
 7. Il contratto decentrato integrativo affronterà i temi della qualità della vita lavorativa e del benessere sul posto di lavoro, con attenzione a favorire le condizioni per un ambiente stimolante, capace di rispondere alle esigenze dei lavoratori e di offrire adeguati spazi di autonomia e riconoscimento. Gli aspetti critici da prendere in considerazione sono i seguenti:
 - rispondere alla domanda di personalizzazione, valorizzando la specificità dei singoli lavoratori, sia rispetto alle responsabilità assunte ed alle prestazioni effettivamente rese, sia rispetto al potenziale in loro possesso;
 - costruire identità professionale e senso di appartenenza, attraverso una più stretta relazione con l'organizzazione, la maggiore consapevolezza della rilevanza del proprio lavoro, la costruzione di valori condivisi, la condivisione degli obiettivi;
 - correlare la motivazione del personale e la propensione al cambiamento dell'Amministrazione, sviluppando l'innovazione attraverso il coinvolgimento dei lavoratori, favorendo la flessibilità operativa e la responsabilizzazione individuale;

8. Di dare atto che ai sensi dell'art. 40, comma 3 sexies, del D.Lgs. 165/2001; "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1";

9. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di attivare le trattative per la stipula del CCDI parte normativa 2016/2018 e per la stipula dell'accordo decentrato sull'utilizzo del fondo delle risorse 2016;

10. Di disporre che copia del presente atto sia trasmessa alle RSU, alle OOSS, pubblicizzata all'interno dell'Ente e pubblicata sul sito internet del Comune in "Amministrazione trasparente", sottosezione "personale-contrattazione integrativa decentrata".

Il Proponente
IL Sindaco
(Lorenzo Pagliaroli)



Il Responsabile ad Interim del Servizio Finanziario
(Segretario Comunale Dott.ssa Sandra Sala)

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;
RITENUTA la propria competenza;
Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione
VISTO l'art.12 comma 2 della legge regionale n.44/1991;
Lette e condivise le motivazioni a supporto della richiesta di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile;
Con separata votazione, espressa ad unanimità di voti in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva

Linee di Indirizzo operativi della Giunta Municipale ai componenti di parte pubblica della delegazione trattante per l'utilizzo delle risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa anno 2016.

Premessa

Il presente documento persegue lo scopo di indicare alla delegazione trattante di parte pubblica gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire mediante la ripartizione delle risorse destinate al salario accessorio del personale dipendente, per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio e degli obiettivi strategici oggetto degli atti di programmazione.

Esso persegue, altresì, l'obiettivo di finalizzare le risorse finanziarie sia stabili che variabili, al miglioramento complessivo dell'attività dell'Ente in termini di efficienza ed efficacia.

Le trattative con la parte sindacale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, debbono essere improntate al rispetto dei principi di buona fede, correttezza e ragionevolezza, nell'ottica della conciliazione degli opposti interessi, tenendo conto dei poteri e delle prerogative di ciascuna delle parti (datoriale e sindacale), e dei precisi poteri autoritativi assegnati dalla legge al datore di lavoro in materia di organizzazione.

Costituzione del fondo

Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per i dipendenti a tempo indeterminato e determinato, sono quantificate per l'anno 2016 (determinazione della Responsabile del Settore finanziario n. 70 del 03.10.2016) in € **70.282,00** di cui € 66.921,33 di parte stabile ed € 3360,77 (di cui 1500,00 recupero ICI) di parte variabile.

Il fondo è stato costituito nel rispetto dell'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010 e s.m.i., convertito in Legge 122/2010, e tenendo conto altresì di quanto previsto dall'art.1 comma 236 della L.n.208/2015, operando la decurtazione sulla parte stabile e variabile delle risorse in funzione delle cessazioni di rapporti di lavoro applicando il criterio di calcolo di cui alla circolare n. 12/2011 della R.G.S. Le decurtazioni hanno tenuto conto delle cessazioni avvenute sino al 31/12/2015.

Destinazione del fondo di cui all'art. 15 CCNL 1.4.1999

L'importo di parte stabile anzidetto è spendibile al netto di € 54.422,63 così distinta: per progressione economica orizzontale (P.E.O.) consolidata € 37.778,63, e € 16.644,00 per indennità di comparto. Tale differenza (€.66.921,33 - €.54.422,63) di € 12.498,70, unitamente ad € 1.860,67(fondo variabile consolidato) per complessivi € 14.359,37 va destinate:

1. alle indennità di cui all'art.17, c. 2, lett.d) CCNL 1.4.1999 (rischio e maneggio valori) ;
2. alla remunerazione delle categorie D che svolgono particolari responsabilità ex art. 17, c. 2, lett.f);
3. alla remunerazione di specifiche responsabilità meglio individuate dall'art. 17, c. 2, lett.i) del CCNL;
4. Performance per la produttività individuale e collettiva.

Proposta di utilizzo risorse decentrate

Art. 1

Fondo per remunerazioni indennità di cui all'art. 17, comma 2, lett. d) del CCNL 01.04.1999

Alla remunerazione delle indennità di seguito specificate è destinata la somma di € 14.359,37 (istituti finanziati con risorse stabili),

istituti contrattuali finanziati:

Rischio

Maneggio valori

- a) L'istituto dell'**indennità di rischio** è attualmente riconosciuto alle seguenti figure professionali: Settore Tecnico categorie A e B
- b) **Indennità maneggio valori.** Il servizio che comporta maneggio valori è il seguente:

Servizio Finanziario	Cat. C – Istruttore contabile – economo	n. 1 unità
----------------------	---	------------

Art. 2

Fondo per remunerazioni specifiche responsabilità del personale della categoria C e D art. 17, comma 2, lett. i) e f) CCNL 01.04.1999

Descrizione della specifica responsabilità
Ufficiale di stato civile, anagrafe -
Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico
Personale cat. D non incaricato di P.O. e Cat. C Responsabili di procedimento

Art. 3

Fondo per la produttività collettiva ed individuale per il miglioramento dei servizi

Per l'anno 2016 il Fondo è destinato all'incentivazione della Performance individuale e collettiva nel rispetto del dettato normativo di cui al D.Lgs. n. 150/2009.

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li 30.11.2016

Il Segretario
(Dr.ssa Sandra Sala)

Il presente verbale di deliberazione è stato redatto in base alla proposta di provvedimento (acquisita agli atti) debitamente firmata da tutti gli intervenuti alla seduta. Esso, previa timbratura e siglatura in sede di collazione, dei fogli intercalari, e degli allegati, viene sottoscritto a conferma integrale del suo contenuto - comprese le dizioni e le signature apposte a penna sul frontespizio nonché le interlineature degli spazi non utilizzati - come segue:

IL SINDACO

F. to PAGLIAROLI LORENZO

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Russo M. Carmela

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Sandra Sala

REFERTO DI ESECUTIVITA' (L.R. N.44/1991 - L.R. N.23/1997)

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA 30.11.2016

DIVENUTA ESECUTIVA PER DECORRENZA DEL TERMINE DI LEGGE (10 GG DALLA PUBBLICAZIONE)

IL _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Sandra Sala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

SI CERTIFICA CHE COPIA DELLA DELIBERAZIONE DI CUI AL PRESENTE VERBALE E' STATA PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE PER 15 GG CONSECUTIVI, AI SENSI DI LEGGE, E PRECISAMENTE DAL _____ AL _____
GIUSTA ATTESTAZIONE DEL DIPENDENTE ADDETTO RIPORTATA NELLA SUDETTA COPIA.

POGGIOREALE Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Sandra Sala)

L'addetto alla pubblicazione
